# *Vivendo, Morendo, Sepolto, Risorgendo, Venendo*

Quanto sentiamo nei nostri cuori oggi, va proprio al di là di tutto quello che potremmo esprimere con linguaggi umani, mentre ci riuniamo qui in questo mattino molto solenne, sacro. Questo mattino rappresenta il tempo in cui la nostra religione fu resa reale, perché era il sorgere di nuovo del Tuo prezioso Figlio Che venne per redimere l'intera razza umana. E siamo qui stamattina in celebrazione, di quel grande, supremo trionfo, Signore, che ci ha resi più che vincitori sia della morte, dell'inferno e del sepolcro. E Ti ringraziamo che, dopo tutti questi anni che sono passati, ci riuniamo ancora il mattino presto in questo mattino di Pasqua, per adorare Lui, perché crediamo che Egli tornerà di nuovo.

2 E preghiamo che Tu perdoni tutti i nostri peccati e le nostre trasgressioni che sono registrate contro di noi, mentre umilmente confessiamo i nostri errori, e accettiamo la Sua espiazione per i nostri peccati. Guarisci la malattia che c'è in mezzo a noi, Signore. Aiutaci mentre leggiamo la Tua Santa Parola, che è il fondamento di ogni Verità che Tu ci hai lasciato tramite cui vivere e credere.

3 E preghiamo non solo per questo gruppo che è radunato qui, ma per tutto il mondo, perché guardiamo con occhi ansiosi e cuori desiderosi per il Suo ritorno. Oggi siamo nelle tenebre, in un caos, che quando, in ogni momento, in cui qualche fanatico potrebbe proprio far saltare in aria qualcosa, e girare un piccolo pulsante, e l'intero mondo potrebbe saltare in aria. Come ci è stato detto dalle grandi autorità, che, la guerra durerà solo alcune ore, se mai avverrà di nuovo. Oh! Mentre, ci troviamo oggi proprio sull'orlo di un'altra guerra. Allora, la Chiesa si trova sull'orlo, della resurrezione più gloriosa, perché saremo afferrati su insieme ai santi che dormono, per incontrare il Signore nell'aria, ed essere per sempre con Lui.

4 Siamo venuti per adorare Te, Signore. E ricevici oggi. Benedici la lettura della Tua Parola, il cantare i cantici, il predicare il Vangelo, ricevi le preghiere dei penitenti. Ascolta la preghiera del malato, e ottieni gloria per Te Stesso, perché lo chiediamo umilmente nel Nome di Gesù, Tuo Figlio. Amen.

5 Per coloro che vorrebbero prendere là dove leggeremo stamattina, come nostre Scritture.

6 E ci dispiace di—di sapere che non abbiamo sufficiente spazio a sedere per questo bel gruppo di persone che è venuto presto

questa mattina per adorare con noi, da diverse chiese e da diversi stati, e anche diverse nazioni, si sono riuniti qui stamattina al Tabernacolo, per questa gloriosissima adorazione del Signore.

7 Vorrei che andaste al Libro dei Salmi, Salmi 22. Questo so essere un posto piuttosto insolito da cui leggere, per un servizio di Pasqua, ma Dio è insolito.

8 Ed ora dopo questo servizio, sospenderemo per circa un'ora e mezza, in modo che possiate avere la vostra colazione. E poi il servizio di scuola domenicale inizierà alle nove e trenta. E poi immediatamente dopo il servizio di domenica, ci sarà un servizio battesimale qui alla—la vasca. E poi oggi pomeriggio, alle sei, i biglietti di preghiera saranno distribuiti per il servizio di guarigione, per stasera. E se avete dei cari che sono malati e bisognosi, ricordate di portarli stasera, e, perché questa sarà l'ultima volta che potremo farlo per un—un po', comunque. Domattina partirò, alle cinque, per Los Angeles e attraverso la Costa Ovest, per una serie di servizi.

9 Ora in Salmi 22, leggeremo.

*Dio mio, Dio mio, perché mi hai lasciato? Perché stai lontano dalla mia salute, . . . dalle parole del mio ruggire?*

*. . . Dio mio, io grido di giorno, e tu non rispondi; Di notte ancora, e non ho posa alcuna.*

*E pur tu sei il Santo, Il Permanente, le lodi d'Israele.*

*I nostri padri si son confidati in te; Si son confidati in te, e tu li hai liberati.*

*Gridarono a te, e furon liberati; In te si confidarono, e non furon confusi.*

*Ma io sono un verme, e non un uomo; Il vituperio degli uomini, . . . lo sprezzato fra il popolo.*

*Chiunque mi vede, si beffa di me, Mi stende il labbro, e scuote il capo;*

*Dicendo: Egli si rimette nel* SIGNORE*; liberilo dunque; Riscuotalo, poiché egli lo gradisce.*

*Certo, tu sei quel che mi hai tratto fuor del seno; Tu mi hai affidato da che io era alle mammelle di mia madre.*

*Io fui gettato sopra te dalla matrice; Tu sei il mio Dio fin dal seno di mia madre.*

*Non allontanarti da me; perciocché l'angoscia è vicina, E non vi è alcuno che mi aiuti.*

*Grandi tori mi hanno circondato; Possenti tori di Basan mi hanno intorniato;*

*Hanno aperta la lor gola contro a me, Come un leone rapace e ruggente.*

*Io mi scolo come acqua,. . .tutte le mie ossa si scommettono; Il mio cuore è come cera, E si strugge nel mezzo delle mie interiora.*

*Il mio vigore è asciutto come un testo,. . .la mia lingua è attaccata alla mia gola; Tu mi hai posto nella polvere della terra.*

*Perciocché cani mi hanno circondato; Uno stuolo di maligni mi ha intorniato; Essi mi hanno forate le mani ed i piedi.*

*Io posso contar tutte le mie ossa; Essi mi riguardano, e mi considerano.*

*Si spartiscono fra loro i miei vestimenti, e tranno la sorte sopra la mia vesta.*

*. . .dunque* tu, *Signore, non allontanarti da me;. . .la mia forza, affrettati a soccorrermi.*

*Riscuoti l'anima mia dalla spada, L'unica mia dalla branca del cane.*

*Salvami dalla gola del leone, Ed esaudiscimi, liberandomi dalle corna de' liocorni.*

*Io racconterò il tuo Nome a' miei fratelli; Io ti loderò in mezzo della raunanza.* Sì.

*Voi che temete il Signore, lodatelo; Glorificatelo voi, tutta la progenie di Giacobbe; E voi tutta la generazione d'Israele, abbiate timor di lui.*

*Perciocché egli non ha sprezzata, nè disdegnata l'afflizione dell'afflitto; E non ha nascosta la sua faccia da lui; E quando ha gridato a lui, l'ha esaudito.*

*Da te io ho l'argomento della mia lode in grande raunanza; Io adempirò i miei voti in presenza di quelli che ti temono.*

*I mansueti mangeranno, e saranno saziati; Que' che cercano il Signore lo loderanno; Il vostro cuore viverà in perpetuo.*

*Tutte le estremità della terra ne avranno memoria, E si convertiranno al Signore; E tutte le nazioni delle genti adoreranno nel suo cospetto.*

*Perciocché al Signore appartiene il regno; Ed egli è quel che signoreggia sopra le genti.*

*Tutti i grassi della terra mangeranno ed adoreranno; Parimente tutti quelli che scendono nella polvere, E che non possono mantenersi in vita, s'inchineranno davanti a lui.*

*La lor posterità gli servirà; Ella sarà annoverata per generazione al Signore.*

*Essi verranno, ed annunzieranno la sua giustizia; Ed alla gente* e sarà. . . *che ha da nascere ciò ch'egli avrà operato*.

10 Possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni alla lettura della Sua Parola. Voglio prendere stamattina, per quest'occasione, cinque parole, e attorno a quelle cinque parole cercare di esprimere quello che ho nel cuore, per voi adoratori stamattina. Voglio queste cinque parole: *Vivendo, Morendo, Sepolto, Risorgendo, Venendo*.

11 E penso che il poeta l'abbia espresso bene nel cantico, quello che voglio dire, quando scrisse questo cantico.

Vivendo, mi amò. Morendo, mi salvò.
Sepolto, portò lontano i miei peccati.
Risorgendo, mi giustificò gratuitamente per sempre.
Un giorno Egli verrà, oh, che giorno glorioso!

12 Non c'è mai stata una vita vissuta come la Sua, perché Egli era l'Iddio manifestato in carne quando nacque. Era l'espressione di quello che è Dio il Padre. E Dio il Padre essendo amore, allora Gesù era la piena espressione dell'amore. Egli era amore fin dalla prima volta che le Sue piccole mani da bambino toccarono le guance di Sua madre. Egli era amore.

13 E oggi penso che questa sia dove molti mancano di riconoscere che Egli era amore. "Dio è amore, e coloro che amano sono nati da Dio".

14 "Dio amò così tanto il mondo, che sono, quelli non amabili, che diede il Suo unigenito Figlio, affinché chi crederà in Lui non perisca, ma abbia Vita eterna".

15 Egli espresse il Suo amore quando fu qui sulla terra, in così tanti modi diversi, al punto che è innegabile che Egli fosse la creatura più amorevole che sia mai vissuta. E penso che nella Sua vita qui, Egli esprimesse Dio. E l'unico modo in cui Dio poteva essere espresso alle persone è tramite l'amore.

16 Ed Egli lo fece bene quando prese una delle donne più vili che ci fossero ai Suoi giorni, forse. La trovarono proprio colpevole, e senza via di uscita, quando fu trovata in adulterio. E la trascinarono davanti a Lui, e dissero: "Cosa dici di fare in merito a lei?"

17 E quando Egli si girò verso di lei, e, disse: "Io non ti condanno. Vai e non peccare più". Invece di gettarla fuori sulle strade, per essere trascinata come da un mucchio di lupi su di lei, per lapidarla e prenderle la vita; il Suo cuore tenero, gentile, amorevole si abbassò fino al peccato in cui lei si trovava, disse: "Non ti condanno. Vai soltanto e non peccare più".

18 E quando Egli era lungo la strada verso la tomba di Lazzaro, penso che quello fu un altro grande momento in cui espresse

quello che è Dio per gli esseri umani. Non solo Egli è un Dio che può perdonare il peccato più infimo che possa essere commesso, e prendere il colpevole e renderlo senza colpe, tramite il Suo amore che perdona. Ma dopo che la morte ci ha messo in silenzio, Egli si occupa ancora di noi. Penso che Egli l'abbia espresso bene lungo quella strada con Marta e Maria, quando Egli venne alla casa dove la morte aveva chiuso fuori la vita di una persona amorevole. E lungo la strada verso la tomba, tuttavia, essendo Dio, sapendo che Lo avrebbe risorto dai morti, sapendo di avergli detto che nelle Sue Stesse Parole c'era la Potenza di risorgerlo dalla tomba; tuttavia, quando vide Marta e Maria e coloro che amavano Lazzaro, che piangevano, la Bibbia disse che Egli pianse. Che cos'era? Il Suo grande cuore amorevole! Quando vide quell'uomo, e i Suoi—Suoi amici afflitti, Egli fu afflitto con loro.

19 Sono così felice di sapere che Egli può essere trovato fra quelli con il cuore infranto. Nelle nostre tristezze, Egli non è uno che ci lascerà. Egli sta vicino a noi quando tutto è fallito, e le ultime speranze di ricerca terrena sono arrivate alla fine, Egli è ancora Dio ed Egli ci ama. Egli era l'espressione di Dio.

20 E, oh, come credo che Egli desidera che la Sua gente venga unta dal Suo Spirito, affinché potremo andare uno dall'altro nelle prove e nei problemi, e dare l'espressione della Sua compassione, mentre si riversa dai nostri cuori che sono nati dal Suo Spirito, per riflettere l'amore del Dio vivente nella chiesa. Quello espresse bene quello che Egli disse, o il poeta disse.

Vivendo, mi amò.

21 Egli mostrò quello che fece alla razza umana, il modo in cui Dio Si rappresentò in Gesù Cristo. Egli espresse la Sua opinione alla razza umana, per perdonare e amare coloro che non erano amabili. E mi chiedo, in questo mattino di Pasqua, quanto manchiamo in questo. Potremmo amare quelli che ci amano, ma Egli amò coloro che non Lo amavano.

22 Egli era il più grande, la prima rappresentazione di amore che abbia mai raggiunto la terra; e fu disprezzato da coloro che vivevano sulla terra, da quelli che Egli amava. Nessun uomo potrebbe mai amare come Lui; e nessun uomo è mai stato odiato come Lui. Lo odiavano e Lo disprezzavano, e Lo rigettarono, ma ciò non fermò il Suo amore. L'ultimo, quando era appeso alla croce, dopo quella vita che aveva vissuto che non aveva fatto altro che buone cose, perdonando il colpevole, guarendo i malati, e solo cose che erano buone. Quando Egli era . . . gli ultimi respiri sulla croce, con lo sputo volgare e beffardo che scendeva dal Suo sacro viso, di coloro che erano vicini, Egli gridò, con un cuore pieno d'amore: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno".

23 Egli poteva comprendere. Essendo Dio, Egli comprende. Ecco perché Egli poteva amarci quando non eravamo amabili,

perché Egli è Dio ed Egli comprende. "Vivendo, mi amò". Non è stata vissuta una vita simile, perché essa fu avvolta in amore.

Morendo, mi salvò.

24 Una morte, quando nel Giardino d'Eden, Dio Iehovah lo richiese. La punizione per il peccato è la morte, e non ci potevano essere alterazioni. Non si poteva prendersene cura in altro modo. Perché, Dio è supremo, ed Egli è infinito, e il Giudice di tutti i Cieli e la terra. La punizione del peccato è la morte, e non c'era nessuno che potesse morire per un altro. Perché ognuno, benché potesse morire per un altro uomo, tuttavia per prima cosa, era colpevole. Non c'era nessuno di noi che potesse aiutare l'altro, perché eravamo tutti colpevoli. "Siamo nati nel peccato, formati nell'iniquità, venuti al mondo proferendo menzogne". E non c'era alcun raggio di speranza, da nessuna parte. Noi eravamo condannati a morte, da Dio, ed ogni creatura che si sia mai mossa sulla terra era sotto questa condanna. Potevano sorgere uomini giusti e fare grandi cose, ma tanto per cominciare, erano peccatori.

25 C'era un solo modo in cui venisse pagato, e quello era la morte di Dio Stesso. Quindi Dio, essendo uno Spirito, non poteva morire, ma Egli scese in un corpo di carne e Si espresse in una vita d'amore; per prendere tutta la bontà che Egli era, e darla volontariamente come Sacrificio supremo, affinché potesse togliere la colpa del colpevole. Tutti noi siamo peccatori, e nessun modo al mondo da essere mai salvati. Egli venne non solo per essere visto sulla terra, ma Egli venne per morire come un Sacrificio.

26 Abele lo espresse quando offrì a Dio un sacrificio migliore di Caino; quando portò l'agnellino, con un pezzo di vite rampicante avvolto attorno al suo collo, verso una roccia. La bestiola rimase là sulla roccia, tirò indietro il suo piccolo mento e, con una—una pietra, colpì la sua piccola gola; ed esso belava e moriva, e il sangue zampillava fuori, e i suoi piccoli ciuffi bianchi diventarono bagnati di sangue. Là Abele espresse il Calvario.

27 Quando l'Agnello di Dio, ucciso dalla fondazione del mondo, venne a prendere il posto di peccatori colpevoli, e fu picchiato e ferito, e—e deriso e denigrato, e morì di una morte di cui non poteva morire alcuna creatura se non Dio Stesso, e le Sue ciocche sanguinanti scendevano sulle Sue spalle, gocciolando sul terreno, espressero che cosa orribile è il peccato, quando Egli dovette morire per redimere l'uomo da una vita di peccato. Niente poteva morire in quel modo. Niente poteva sopportare quella morte. Esso disse che, "Quando colpirono il Suo costato, che, uscirono Sangue e acqua".

28 È stato un po' di tempo fa, stavo parlando a qualcuno di questo. Ed era uno scienziato che disse: "C'è solo un modo in cui potrebbe essere successo. E non fu a motivo della lancia romana,

che Egli morì; e neppure fu la perdita di Sangue, perché Egli morì, perché c'era ancora Sangue nel Suo corpo. Quello per cui Egli morì, non fu a motivo della lancia romana o i chiodi che furono piantati nelle Sue mani, o la corona di spine che misero sul Suo capo. Ma perché. . . Egli morì di dolore, perché Egli venne dai Suoi e i Suoi non Lo ricevettero. Egli morì di crepacuore. Quando, Egli conosceva le stesse creature del tempo, che Egli sarebbe morto per redimere, Gli avevano sputato in volto, e fu rigettato dall'uomo".

29 Davide, ottocento anni prima che avvenisse, pianse con la stessa voce con cui Egli gridò al Calvario: "Mio Dio, perché Mi hai abbandonato?"

30 Che cosa terribile compie il peccato, separa l'uomo da Dio! Ed Egli era l'offerta per il peccato che doveva essere offerta per i nostri peccati. Ed Egli fu separato dalla Presenza di Dio. Il peccato L'aveva separato. Dio mise i nostri peccati su di Lui, ed Egli fu separato da Dio, ed ecco perché gridò: "Perché Mi hai abbandonato?" E perché Egli fu abbandonato, e prese questo posto; e vide il Suo popolo, che Egli era venuto per essere il loro Salvatore e per offrire loro Vita, loro Lo avevano rigettato. E Lo addolorò, al punto, che Egli aveva un tale crepacuore al punto che il Sangue e l'acqua, e le sostanze chimiche del Suo corpo, si separarono.

31 L'uomo non saprà mai di che si trattava. Ecco perché non ci poteva essere nessun altro che potesse morire così. Non importa quanto potreste essere tormentati, quanto potrebbero incatenarvi i piedi, o segarvi, a poco a poco, o bruciarvi a poco a poco; non potreste morire di quella morte, perché la vostra costituzione non è così. Egli doveva essere Dio. Egli doveva essere, più che un uomo. E pensare che Dio morì. Morì di crepacuore, con così tanto dolore per il mondo, al punto che avvenne una reazione chimica nel Suo corpo che in voi non potrebbe avvenire. Non potete soffrire in quel modo. Non c'è modo che possiate avere quel tipo di dolore. Quindi c'è solo Uno che poteva farlo, ed Egli lo fece.

32 Appesa là, quella vita preziosa che non conosceva altro che amore e il fare il bene, appesa tra i Cieli e la terra, sollevata là, spogliata, imbarazzata. Pensate come sareste voi, completamente spogliati; non conoscereste l'imbarazzo che ebbe Dio, appeso là. So che il crocifisso ha una piccola cosa, come se avessero messo qualcosa attorno a Lui, ma non lo misero mai. Quello è messo solo sulla croce, o l'artista l'ha messo là. Gli strapparono i vestiti di dosso. Indossava una tunica, e Gliela strapparono via, e tirarono a sorte per essa. Egli fu imbarazzato, fino al limite. Tuttavia, essendo Dio, dovette sopportare, e i peccatori Gli sputarono in faccia. Tuttavia, essendo la—la vera profondità della modestia, dovette morire davanti al pubblico, completamente denudato. Gli fece un tale effetto, al punto che

si separarono l'acqua e il Sangue. Non sorprende . . . Penso che il poeta l'abbia espresso bene quando disse:

> Fra rocce infrante, e cieli oscurati, il mio
> Salvatore chinò il capo e morì,
> Ma il velo che si aprì rivelò la via Per le gioie
> del cielo e il giorno senza fine.

33 Certo, Egli dovette farlo. Il velo sospeso fra l'uomo e Dio, e quel velo che si aprì rivelò la via per le gioie del Cielo e il giorno senza fine. Il Calvario significa qualcosa, significa più di quello che possiamo esprimere. Certo.

> Vivendo, mi amò. Morendo, mi salvò.
> Sepolto, portò lontano i miei peccati.

34 Allora è stato condannato. Il peccato non ha più presa. Quando alla croce Egli gridò, "è concluso", il peccato morì! Ora è morto. È finito. È senza forza. È senza vita. Pensateci, gente. Quel peccato, il nemico degli esseri umani, è morto e senza vita, non ha più effetto. Non può. Non sorprende che il sole abbia spento la sua bellezza, le stelle non volevano splendere, la terra si fece buia, tutto stava per essere redento.

35 Ora è morto, è sepolto, è senza vita. Non ha più vita in sé, allora dev'essere sepolto. Cosa fu sepolto? Il corpo di Dio fu sepolto, perché era l'offerta del peccato. Era l'Agnello sacrificato, fu consumato dai fuochi dell'iniquità. Quell'Agnello senza peccato che non conosceva peccato, quel Dio Che non conosceva errore; la Sua vita fu data, e là fu appesa l'offerta del peccato. "Sepolto, portò lontano i miei peccati". Doveva essere sepolto. Il corpo, l'offerta del peccato doveva essere sepolta.

36 Ecco perché molti, tra un po', cammineranno, uno alla volta, verso questa vasca, per essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo. Perché? Qualcosa è avvenuto. Quello Spirito che è uscito da quel corpo, quando Egli gridò, "è compiuto", ha condannato il peccato nei nostri corpi. E dobbiamo seppellirlo, perché non sia più ricordato. Sono così felice che lo sia.

37 Quando qualcosa viene sepolto, è nascosto, è fuori vista. "E sepolto, Egli portò lontano i miei peccati". Dio non può più vedere i nostri peccati, perché sono sepolti. Sono sepolti dove? Nel Mare dell'Oblio. Pensate un Mare dell'Oblio! Dio non può più ricordarli, perché sono sia morti che sepolti. Non possono neanche più essere ricordati. Sono fuori dalla memoria di Dio.

38 Egli fu anche, in questo "sepolto", Egli l'ha rappresentato nel Vecchio Testamento. Avevano due . . . Avevano un'offerta per il peccato alla purificazione del santuario. E quell'offerta di peccato era che dovevano prendere due capre, e una capra veniva uccisa; e l'altra capra, si caricava i peccati che erano posti sulla capra morta che venivano messi sulla capra viva.

39 Ricordate, Gesù era una Pecora. Era un Agnello, ma in questo caso Egli divenne una capra, Egli era giustizia perché Egli era Dio, la Pecora. Ma Egli divenne una capra, il peccato, affinché potesse essere l'offerta del peccato per me e per voi; da una Pecora ad una capra.

40 E Gesù fu rappresentato in entrambi gli animali, entrambe le capre. Perché, una, moriva, moriva per l'espiazione; la seconda, i peccati dell'espiazione venivano messi sul capro espiatorio, e il capro espiatorio prendeva i peccati del popolo e andava lontano nel deserto, per portare i peccati delle persone. Che cos'era? Era la morte e la sepoltura del Signore Gesù. Morendo! "Vivendo, mi amò. Morendo, mi salvò. Sepolto, portò lontano i miei peccati". Egli prese i peccati del popolo su di Sé, e li immerse nell'inferno più profondo. Era l'offerta del peccato. Aveva i peccati delle persone. Egli morì per loro. E anche i peccati furono messi su di Lui, ed Egli portò lontano i nostri peccati, così lontano che Dio non li poteva neanche più vedere. Pensateci! Oh, la Chiesa potrebbe gridare: "Alleluia per un simile Salvatore!"

41 Non solo i nostri peccati sono stati perdonati, ma sono stati sepolti nel Mare dell'Oblio, per non essere più ricordati. "Sepolto, portò lontano i nostri peccati". Non possono più essere ricordati, perché se ne sono andati. Sono fuori dalla vista di Dio. Sono paralizzati. Sono separati. Sono messi da parte. Dio non li ricorda più. Che cosa? La Chiesa dovrebbe gioire stamattina, nel sapere che i nostri peccati non saranno più ricordati. Sono messi nel Mare dell'Oblio, nella tomba e oltre qualsiasi resurrezione. Sono morti per sempre, e sono dimenticati. Sono come se non fossero mai avvenuti. "Morendo, mi salvò. Ma sepolto, portò lontano i miei peccati". Egli li portò così lontano che andarono nel Mare dell'Oblio. Oh! Sappiamo che quelle cose sono molto certamente credute fra noi, e sono più che sicuramente la Verità. Sono la Verità di Dio. Tutte quelle grandi cose andavano oltre, le espressioni umane. Non potremmo mai esprimere la nostra gratitudine per tali cose.

42 Ma, oh, quella Pasqua! "Risorgendo, giustificò gratuitamente per sempre".

> Vivendo, mi amò. Morendo, mi salvò.
> Sepolto, portò lontano i miei peccati. (Quello andava bene.)
> Ma, risorgendo, Egli giustificò.

43 Cos'era quel risorgere? Era la ricevuta di Dio, che il conto era stato pagato. "Risorgendo, Egli giustificò gratuitamente per sempre". Oh, che Salvatore, risorgendo! Cos'aveva fatto Dio? Un uomo può soffrire, un uomo può morire, un uomo può essere sepolto. Ma la Pasqua era la più grande di tutti loro, perché fu l'approvazione di Dio: "Le Mie leggi sono state adempiute, le Mie richieste sono state adempiute, è Lui!" Egli Lo risorse dai

morti! "Risorgendo, Egli giustificò gratuitamente per sempre". Benedetto sia il Suo Santo Nome!

44 Non sorprende che porti emozioni! Non sorprende che il cuore umano non possa contenerlo! Oh, con tale fede conquistatrice possiamo stare là e dire: "Siamo giustificati per sempre, gratuitamente", perché Egli morì e fu sepolto, e Dio Lo risorse di nuovo il mattino di Pasqua. Allora, Dio mostrò che Esso fu accettato, tutte le cose che Egli fece. Tutto liberamente pagato, ora potete andare liberi! "Risorgendo, Egli giustificò gratuitamente per sempre". Oh, nessuno potrà mai sapere, potrà mai pensare di quel grande giorno in cui Egli risorse! E gli Angeli lo videro. Nei Cieli dei cieli, gli Angeli cantarono le lodi di Dio, e gioirono; mentre i santi del Vecchio Testamento, in Paradiso, gridarono: "Alleluia!" "Risorgendo, Egli giustificò". I Cieli furono scossi, la terra fu scossa, il paradiso fu scosso, e il Cielo fu scosso, quando quella grande Voce parlò. Egli risorse dalla tomba! "Risorgendo, Egli giustificò liberamente per sempre". Oh, my!

45 Allora i santi che morirono in Lui possono cantare questo, quando guardiamo quella grazia sorprendente, lassù, quello che Egli fece. Vedete? Il suggello di approvazione di Dio! "Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più, tuttavia voi Mi vedrete, perché Io risorgerò dai morti e sarò con voi, persino in voi, fino alla fine del mondo; come conferma, e una verifica di quello che Dio disse essere vero, e quello che Io dico essere vero", disse Gesù. "Io verrò nella forma dello Spirito Santo. Farò in voi la Mia dimora, e vivrò per sempre con voi". Allora i santi che hanno nel cuore la speranza di resurrezione, possono cantare questo cantico.

In quel chiaro e limpido mattino quando i morti in Cristo risorgeranno,
E condivideranno la gloria della Sua resurrezione;
Quando i Suoi scelti si raduneranno nella loro Casa oltre il cielo, (con una perfetta sicurezza, con il Suggello di Dio, con una ricevuta scritta da Dio Stesso)
Quando lassù sarà fatto l'appello, io ci sarò. (Oh, vieni presto!)

Oh, non sorprende che dissero:

Vivendo, mi amò. Morendo, mi salvò.
Sepolto, portò lontano i miei peccati. Oh!
Risorgendo, Egli mi giustificò gratuitamente per sempre.

46 I peccati sono perdonati. Tutti questi sacrifici potrebbero essere stati mitici, tutti questi sacrifici potrebbero aver fallito. Ma il mattino di Pasqua, quando Egli risorse, Dio dimostrò di averLo accettato. Non sorprende, porta il cuore umano

all'alleluia! Non sorprende che faccia stare gli uomini di fronte alla morte! Fa sì che le persone chiamino quelle cose che non sono, come se fossero! Ma perché? "Risorgendo, Egli giustificò". Come sapete che Egli è risorto? Perché, Egli è risorto nei nostri cuori, giustificato gratuitamente per sempre!

47 Quaranta giorni dopo, quando Egli si trovava, parlando ai Suoi figli, la gravità iniziò a perdere la presa. Le opere erano terminate. La penalità era stata pagata. Egli aveva la ricevuta nella Sua mano. Era la ricevuta di Dio. Aveva i figli, la Chiesa, i credenti. Tutto il peccato fu sconfitto. Il sentiero fu reso chiaro. Egli non poteva più rimanere sulla terra. Cosa ci tiene qui? La gravità. La gravità iniziò a spezzarsi, essa perse la presa. Perché? Allora era tutto finito. Cosa avvenne? Egli iniziò ad alzarsi dalla terra.

48 "Andate in tutto il mondo, e predicate il Vangelo ad ogni creatura", uscì enunciato dalle Sue labbra. "Andate in tutto il mondo, e predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crede e sarà battezzato sarà salvato, chi non crede sarà condannato. E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Nel Mio Nome scacceranno spiriti malvagi. Parleranno in nuove lingue. Se coglieranno serpenti o berranno cose mortifere, non farà loro alcun male. Se imporranno le mani sui malati, essi riceveranno guarigione. Perché Io vivo. . . La gravità si è allontanata da Me. Il peccato non ha presa. Sono morto per voi. Dio l'ha dimostrato, e ha dato la ricevuta della resurrezione. E perché Io vivo, anche voi vivrete! Un giorno Io tornerò".

49 Un giorno Egli verrà, oh, giorno glorioso! Poi, uno. . . Vivendo, morendo, sepolto, risorgendo, venendo, la speranza della Chiesa oggi!

> Vivendo, mi amò. Morendo, mi salvò.
> Sepolto, portò lontano i miei peccati.
> Risorgendo, Egli mi giustificò gratuitamente
> per sempre.
> Un giorno Egli verrà, oh, giorno glorioso!

Che cos'era? Cinque cose in cinque lettere, J-e-s-u-s.

> Vivendo, mi amò. Morendo, mi salvò.
> Sepolto, portò lontano i miei peccati.
> Risorgendo, Egli mi giustificò gratuitamente
> per sempre.
> Un giorno Egli verrà, oh, giorno glorioso!

50 Aspettiamo la Sua Seconda Venuta! "E uno di questi chiari e limpidi mattini quando i morti in Cristo risorgeranno, e condivideranno la gloria di quella resurrezione; quando i Suoi scelti si riuniranno nelle loro dimore al di là del cielo, quando lassù sarà fatto l'appello, io ci sarò". Perché? Ho la ricevuta. Egli è risorto! Come lo sapete? Egli vive nel mio cuore. Egli vive nel cuore della Sua chiesa credente.

51 Pensateci, amici. La vasca sarà pronta proprio fra pochi momenti, con acqua calda, per il servizio battesimale, appena torneremo.

Chiniamo i capi ora solo per un momento.

52 Oggi mi chiedo, se ci sia uno in mezzo a noi, o molti che non hanno ancora apprezzato abbastanza questo Sacrificio da accettarLo, e vi piacerebbe essere ricordati in preghiera, poiché Dio parla in modo strano al vostro cuore, affinché accettiate il Suo Sacrificio, la purificazione della vostra anima.

53 E ricordate che oggi celebriamo non solo un tempo in cui indossare nuovi cappelli e indossare nuovi vestiti; il che va tutto bene, è un simbolo di qualcosa di nuovo. Dio ha fatto qualcosa di nuovo. Il che, va tutto bene. Non è solo quello. Pasqua non significa quello. O, cercare conigli di Pasqua o ovetti, e piccoli polli bianchi, e così via, quella non è l'idea, fratello.

54 Pasqua è un trionfo, è la vittoria che Dio dona alla terra, poiché Egli ha risorto il Suo Stesso Figlio dai morti. "Affinché chiunque creda in Lui, non perisca, ma abbia Vita Eterna".

55 La resurrezione può essere nella vostra stessa vita. Se non l'avete, alzereste la mano a Lui stamattina, mentre avete i capi chini, dicendo questo: "Dio, ricordati di me, affinché quella Vita di resurrezione possa (Essa) essere ricevuta nel mio cuore". Alzereste la mano e direste: "Prega per me, Fratello Branham, mentre alzo la mano"? Il Signore ti benedica. Il Signore ti benedica. Ce n'è un altro che alzerà la mano, dica: "Prega per me, fratello, voglio accettare questa Vita di resurrezione"?

In quel chiaro e limpido mattino, (pensateci ora mentre siamo . . . ? . . . ) . . . Cristo risorgeranno,
E condivideremo la gloria della Sua resurrezione;
Quando gli eletti si riuniranno sull'altra riva,
Quando lassù sarà fatto l'appello, io ci sarò.

Quando lassù sarà fatto l'appello,
Quando lassù sarà fatto l'appello,
(Ora se non siete certi, mettetelo a posto, ora.) . . . fatto lassù,
Quando lassù sarà fatto l'appello, io ci sarò.

Lavoriamo per il Maestro da . . . (questi sono i nuovi santi.) . . . sole,
Parliamo . . .

56 Ora, voi che siete Cristiani, volete fare un voto a Dio, per lavorare di più; scendete, alzate la mano a Lui.

E l'appello lassù sarà fatto, io ci sarò. Il Signore vi benedica.

Quando lassù sarà fatto l'appello,
Quando lassù sarà fatto l'appello,
Quando lassù sarà fatto l'appello,
Quando lassù sarà fatto l'appello, io ci sarò.

57 Caro Dio, Tu hai visto ogni cuore qui, e Tu conosci i motivi e gli obiettivi. E prego per la misericordia. Dio, concedi, che la misericordia sia mostrata a queste persone. Sono venuti qui stamattina per quest'ora di adorazione. Sono venuti in—in questo luogo per sentire la Tua Parola, e il modo in cui ne abbiamo parlato.

58 Quando hai vissuto, non ci fu mai una vita come la Tua. Morendo, Tu sei stato l'Unico che poteva morire in quel modo. Quando sei stato sepolto, hai portato lontano i nostri peccati; avendo su di Te i peccati delle persone, li hai portati nel Mare dell'Oblio. Ma, risorgendo, Tu hai giustificato gratuitamente per sempre. E ci troviamo, oggi, aspettando la Tua Venuta.

59 Dio, benedicili. Aiutaci. Ci rendiamo conto di non avere molto tempo ancora, perché è proprio alla porta. E qualsiasi . . . E tra un'ora da adesso, secondo gli scienziati, le nazioni potrebbero non esistere più. E preghiamo, Dio, mentre siamo in piedi, in questo mattino di Pasqua alla soglia della Sua Venuta, la speranza della Chiesa. Molte migliaia si trovano là nella polvere della terra, che aspettano quell'ora, le loro anime sotto l'altare, gridando: "Quanto ancora, Signore? Quanto ancora?" Io prego, Dio, che Tu ci parlerai. E facci ricordate che non importa quello che mai faremo qui sulla terra, è così piccolo. E l'unica cosa che possiamo fare ora, è aspettare la Tua Venuta, e parlare a qualcuno. Il Messaggio è urgente. Fa' che possiamo arrivare alle persone, velocemente, poiché Tu potresti venire in qualsiasi momento. Prima che queste bombe di cui stanno parlando, e questi missili, che ci potrebbero essere piogge di migliaia di essi sospese sopra la terra nello spazio di un minuto; prima che quello avvenga, Tu hai promesso di venire, Signore, a prendere la Tua gente. Sarà in quel modo, Signore. Quindi, in qualsiasi istante, ci potrebbe essere una resurrezione, una Pasqua per la Chiesa; una resurrezione da questa vita peccaminosa, alla Vita Eterna, tramite Cristo. Ascolta le nostre preghiere.

60 E oggi, mentre entriamo in altri servizi, nell'insegnamento della scuola domenicale, O Signore, parla ancora, e possano molti cuori essere in modo insolito avvisati. E possano venire a dozzine, in questa vasca stamattina, in questo mattino di Pasqua, per essere sepolti con il Signore Gesù, accettando il Suo Sacrificio. Non importa a quale chiesa appartengono, o in quale setta religiosa hanno comunione, quello non significa nulla. Ma hanno accettato quel Sacrificio? Stanno confessando che non servono a nulla, che Gesù è l'Unico che vale? Ed Egli è morto per noi, al nostro posto. Ed Egli ha preso i nostri peccati e li ha sepolti, e stiamo da soli in Lui. Le nostre chiese non possono

seppellire i nostri peccati, la nostra stessa vita non può seppellire i nostri peccati, ma Cristo ha sepolto i nostri peccati nel Mare dell'Oblio. Dio, ora concedi che queste cose siano gloriose ai Tuoi occhi.

61 Poi stasera, Signore, possa Tu venire nella potenza della Tua resurrezione, e scuotere questo piccolo posto come non è mai stato scosso. Possano segni e miracoli apparire. Ripetilo, com'è stato un paio di domeniche fa, Signore, quando i malati e gli afflitti sono stati miracolosamente guariti. Preghiamo che avvenga di nuovo stasera, per la Tua gloria, Signore.

62 Ora perdonaci delle nostre trasgressioni, Signore, e possa questa essere una vera Pasqua per alcuni di noi, una vera Pasqua per tutti noi. E alcuni di questi che non hanno mai saputo cos'era la benedizione di Pasqua, possa essere oggi in cui Cristo risorgerà nel loro cuore, con una nuova speranza, con una nuova Vita. Indirizzali al Calvario. Perché lo chiediamo, nel Nome di Gesù. Amen.

63 [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . per avere questo tempo di comunione. Quanti di voi amano il Signore? Alzate solo la mano. Oh, my, quello è meraviglioso!

64 Ho sentito che hai il bambino da consacrare, Fratello McDowell. Tornerai per il servizio di scuola domenicale, puoi? Okay, andrà bene. Ecco quando consacreremo i bambini e così via, in quel momento, se non vi dispiace, va bene.

65 E quindi ora, congederemo l'uditorio per alcuni momenti, in modo che possiate andare alle vostre case e far colazione, poi tornare di nuovo. Siamo felici che siate stati qui.

66 Ed ora, alziamoci proprio in piedi. E quello stesso cantico che abbiamo fatto pochi momenti fa: "In quel chiaro e limpido . . ." Quanti hanno quella speranza in loro? Fateci vedere alzare la mano. Alzatevi.

. . . quel chiaro e limpido (Cantatelo ora.)
. . . quando i morti in Cristo risorgeranno,
E condivideremo la gloria della Sua resurrezione;
Quando i salvati della terra si riuniranno dall'altra parte,
E sarà fatto l'appello, io ci sarò.

Quando lassù sarà fatto l'appello,
Quando lassù sarà fatto l'appello,
Quando lassù sarà fatto l'appello,
Quando lassù sarà fatto l'appello, io ci sarò.

67 Ora, mentre canteremo la strofa successiva: "Lavoriamo per il Maestro, dall'alba al tramonto del sole, parliamo", (non delle cose del mondo) "ma, parliamo di tutte le Sue meraviglie, amore e cura".

Mentre facciamo questo, stringiamo le mani a qualcuno dietro di voi, davanti a voi, al vostro fianco. Facciamolo tutti ora. Diciamo: "Buon giorno, amico Cristiano, sono felice di essere in chiesa con te". Bene.

Lavoriamo per il Maestro dal . . .
. . . di tutto il Suo meraviglioso amore e cura;
Poi quando sarà finita tutta la vita, e la nostra
opera in terra compiuta,
E lassù sarà fatto l'appello, io ci sarò.

Quando lassù sarà fatto l'appello,
Quando lassù sarà fatto l'appello,
. . . lassù,
Quando lassù sarà fatto l'appello, io ci sarò.

Perché? Come saremo là? Perché: "Vivendo, mi amò. Morendo, mi salvò. Sepolto, Egli portò lontano i miei peccati. Risorgendo, giustificò gratuitamente per sempre. Un giorno Egli verrà, oh, giorno glorioso".

Quando lassù sarà fatto l'appello, io ci sarò.
(Abbiamo la ricevuta.)
. . . appello . . . lassù,
Quando lassù sarà fatto l'appello,
Quando lassù sarà fatto l'appello,
Quando lassù sarà fatto l'appello, io ci sarò.

Chiniamo i capi.

68 Signore, un giorno chiaro e limpido, quando vedremo arrivare il grande arcobaleno nel cielo (il segno del patto di Dio, il patto eterno: Egli ha mantenuto la Sua promessa.), allora guarderemo, venendo, e le lapidi cadranno indietro, e coloro che riposano nella polvere della terra sorgeranno per condividere la gloria della prima Pasqua con Lui, Che l'ha reso possibile, il nostro Signore. Grazie per quello, Signore. Sono così felice, Signore, che porto in seno la speranza. Perché vedo le mie spalle curvarsi, Signore, e—e l'età che a poco a poco aumenta; sono sulla cima della collina, che guardo ora. Signore, sono così felice che quella speranza arda in me. Un giorno Tu verrai. Sono così felice che oggi ci siano molti qui che sentono la stessa cosa.

69 Prego, Signore, che Tu ci dia un grande giorno, oggi, perdonandoci di ogni trasgressione, mentre confessiamo i nostri errori, e confessiamo di essere indegni. Ma la morte, sepoltura, resurrezione di Cristo ci hanno dimostrato tramite il Suo Spirito che è risorto nei nostri cuori, rendendoci partecipi della Sua resurrezione, e abbiamo la caparra della nostra resurrezione nei nostri cuori ora. A motivo del peccato, siamo morti, e siamo entrati in una nuova Vita, e siamo sorti dalle vecchie cose del mondo a una nuova Vita. È la caparra, l'acconto, O Signore, esso è—esso è la caparra della nostra resurrezione.

70 Siamo così felici di sentirlo e gioirne reciprocamente. Queste cose, serbiamo nei nostri cuori come grandi tesori, qualcosa che nessun denaro potrebbe comprare, il mondo non potrebbe portare via, perché Dio ce l'ha dato gratuitamente, così gratuito come Cristo è morto per esso.

71 Ora, preghiamo che Tu sia con noi stamattina. Aiutaci, ora, e per riposare alcuni momenti, e tornare di nuovo. Donaci un grande servizio a seguire. Perché lo chiediamo nel Nome Suo, il Quale ci ha insegnato a pregare insieme [Il Fratello Branham e la congregazione pregano insieme—Ed.]: Padre Nostro Che sei nei Cieli, Sia santificato il Tuo Nome. Venga il Tuo Regno. Sia fatta la Tua volontà così in terra, come in Cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E perdonaci le nostre trasgressioni, come noi perdoniamo coloro che hanno trasgredito contro di noi. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male: Perché Tuo è il Regno, e la potenza, e la gloria, nei secoli dei secoli. Amen.

72 Il Signore vi benedica, ora, finché non ci vedremo di nuovo, fra circa un . . . alle nove e trenta. Stringete le mani uno all'altro; e vi vedremo alle nove e trenta.

*Vivendo, Morendo, Sepolto, Risorgendo, Venendo* ITL59-0329s
(Living, Dying, Buried, Rising, Coming)
Serie Del Risveglio Di Pasqua

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese al sorgere del sole della mattina della domenica di Pasqua, il 29 marzo 1959 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2016 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org